

Nuovo ospedale, la Regione al Comune: serve solo la scelta su dove farlo, e spetta a Piacenza

L'assessore Venturi risponde alla richiesta di sua convocazione arrivata da Palazzo Mercanti

PIACENZA

● «Signori, inutile che mi convocate, non è la Regione a doversi pronunciare in questa fase, la decisione imprescindibile è dove fare l'ospedale, e a prenderla dovete essere noi, il territorio piacentino». Suona in questi termini il «chiaramento» arrivato ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Sergio Ventu-

ri. Una nota in risposta alla richiesta di una sua convocazione a Piacenza salita il giorno prima dal gruppo di consiglieri comunali, uno per gruppo consiliare, che insieme al sindaco Patrizia Barbieri e all'Azienda Usl stanno approfondendo il progetto del nuovo ospedale. Richiesta lanciata da Massimo Trespidi (Liberi) e sposata coralmente dal tavolo di lavoro, tanto che il sindaco, nel riferire della seduta di martedì, ne ha parlato in questi termini (v. «Libertà» di ieri): «Abbiamo ragionato insieme sulla volontà di invitare l'assessore Venturi per avere un con-



L'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi

fronto sugli impegni che la Regione intende assumersi nel caso si vada nella direzione del nuovo ospedale e su cosa succederà al vecchio».

Ma la Regione, puntualizza l'assessore alla Sanità, «ritiene che per la realizzazione del nuovo ospedale un elemento imprescindibile, anche per le successive decisioni, sia l'individuazione dell'area dove realizzare la struttura. La prima indicazione, che deve fornire il territorio, riguarda la collocazione: al momento, sembra che le valutazioni siano ancora in corso e alle aree militari, individuate come possibili (caserma Lusignani ed ex Pertite, ndr), se ne sono aggiunte altre due (terreno dell'Opera Pia Alberoni tra la Maddonnina e la Farnesiana e un'area privata vicino a La Verza, ndr)».

«Le quattro aree candidabili hanno dimensioni e accessibilità diverse, per cui non è affatto indifferente la scelta del luogo per indirizzare la

progettazione del nuovo ospedale», continua Venturi: «Anche su questo punto abbiamo avuto costanti interlocuzioni con l'Azienda Usl e con il Comune, tant'è che è stata predisposta congiuntamente, nel novembre scorso, una relazione sulle aree militari in disuso ex Pertite e caserma Lusignani, allo scopo di supportare l'individuazione dell'area che avesse le caratteristiche migliori per ospitare il nuovo ospedale. Una volta sciolto il nodo fondamentale della scelta dell'area, siamo quindi più che disponibili a un confronto per decidere le procedure e i finanziamenti necessari a realizzare il nuovo ospedale, tenuto conto che occorre decidere in tempi rapidi».

«Migliorare ulteriormente i servizi per i cittadini, a partire dalle strutture ospedaliere», assicura Venturi, «è uno degli impegni prioritari che in questa legislatura ci siamo assunti e su cui stiamo investendo di più».